

Bando Custodi della montagna toscana
“Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi della L.R. 4 del 1 marzo 2022“ - D.D. n. 19554 del 30/09/2022

FAQ aggiornate al 08/11/2022

QUESITO n. 1

Cosa si intende con il termine “bene” all'interno dello schema di patto approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 933 del 01/08/2022 ?

RISPOSTA

Nello schema di Patto di Comunità il termine “bene” è utilizzato in maniera analoga a quanto accade nei regolamenti comunali per la gestione dei beni comuni e in coerenza con la L.R. 24 luglio 2020 n. 71 “Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello Statuto”, la quale prevede all'art. 2 “Definizioni” “1. *Ai fini della presente legge, si intendono per:*
a) beni comuni: i beni intesi quali beni materiali, immateriali e digitali, che esprimono utilità funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e alla vita delle generazioni future, per i quali i cittadini si attivano per garantirne e migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l’amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o rigenerazione; [...]”.

QUESITO n. 2

È ammissibile il Comune presente nell’Allegato B) della L.R. 68/11 ma che allo stesso tempo non supera i 500 m s.l.m.?

RISPOSTA

Fermo restando il possesso di ogni altro requisito previsto dal Bando, a norma del par. 2.1, ai fini dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, debbono sussistere ambo i criteri: "*sede operativa/unità locale localizzata in uno dei comuni montani previsti dall'allegato B alla legge 68/2011, in località con altitudine non inferiore ai 500 metri .s.l.m.*"

QUESITO n. 3

Rientrano tutti i codici ATECO?

RISPOSTA

Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti individuati dal par. 2.1 del Bando "*e appartenenti a tutti i settori produttivi*". Il medesimo par. 2.1 precisa altresì che "*in caso di imprese esercitanti attività agricole il requisito dell’altitudine deve riguardare almeno il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l’attività*".

QUESITO n. 4

Ai fini del possesso del requisito della capacità economico-finanziaria cosa devono produrre le imprese che non redigono il bilancio (come imprese in regime forfettario)?

RISPOSTA

Secondo quanto espressamente previsto al par. 2.2, punto 14, del Bando "*[...] per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell’ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell’art. 2424 C.C. ed allegato alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell’impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti*".

QUESITO n. 5

Sono due contributi diversi oppure si danno 10.000 € alle imprese costituite prima del 01/01/22 e 20.000 € a quelle costituite dopo?

RISPOSTA

Secondo quanto previsto dal par. 3.2 del Bando, il contributo previsto per le Attività economiche oggetto di riorganizzazione (costituite in data antecedente al 01/01/2022) è diverso da quello previsto per le Attività economiche da costituire o costituite dal 01/01/2022.

QUESITO n. 6

Nel caso la spesa richiesta prevista non fosse raggiunta, viene erogato il contributo a copertura delle spese documentate o di quelle a richiesta?

RISPOSTA

Per il riconoscimento del contributo il beneficiario è obbligato a rendicontare le spese effettivamente sostenute. Per maggiori dettagli su tempi e modalità delle attività di rendicontazione si rinvia alla Sez. 8 del Bando.

QUESITO n. 7

In riferimento al punto 3.3 del Bando sembra intendersi che il contributo, una volta concesso, possa essere liquidato in unica soluzione a spesa avvenuta e documentata, mentre al punto 8.1 è espressamente richiesta la rendicontazione annuale delle spese. Vorrei sapere quindi se il contributo è erogabile in unica soluzione e nell'anno di concessione di contributo. Inoltre, sono ammissibili le spese di manutenzione a fabbricati aziendali? Sono ammesse le spese per impianti fotovoltaici da installare su fabbricati ad uso agriturismo?

RISPOSTA

Dato che il Bando in esame prevede il sostegno a spese generali suddiviso in quote annuali per 5 anni, si precisa quanto segue:

- a) il contributo è corrisposto in 5 quote che devono corrispondere ad analoga rendicontazione di spesa;
- b) le spese di manutenzione ordinaria sugli immobili rientrano tra quelle ammissibili;
- c) la spesa per acquisto di macchinari e attrezzature è ammissibile (comprese le spese per impianti fotovoltaici da installare), purché non costituisca la voce prevalente delle spese rendicontate nell'arco del quinquennio.

QUESITO n. 8

Dovendo procedere ai lavori di manutenzione ed adeguamento impiantistico dei due fabbricati costituenti il nostro agriturismo si richiede se i seguenti interventi possano rientrare nel contributo previsto nel Bando:

- **sostituzione caldaie a Gas ormai vetuste con modelli nuovi e più efficienti.**
- **sostituzione infissi esterni ed interni**
- **sostituzione cucina.**

RISPOSTA

Premesso che *“il contributo è concesso per sostenere prevalentemente spese di liquidità”* e che *“è inoltre ammessa la spesa per acquisto di macchinari e attrezzature, purché non costituisca la voce prevalente delle spese rendicontate nell'arco del quinquennio”*, le spese indicate nel quesito non sembrerebbero rientrare nel concetto di *“manutenzione ordinaria”*.

Si ricorda comunque che con apposito Decreto saranno approvate le Linee Guida di rendicontazione per il Bando in oggetto.

QUESITO n. 9

Le PMI che fanno domanda possono essere anche imprese che si trovano da oltre 2 anni nei comuni indicati?

RISPOSTA

Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti individuati dal par. 2.1 del Bando e in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo par. 2.2. Il richiedente l'aiuto deve possedere i requisiti di ammissibilità (fatta eccezione per il requisito di cui al punto 3 del par. 2.2, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa) alla data di presentazione della domanda.

Per espressa previsione del par. 3.2 del Bando, invece, il contributo previsto per le Attività economiche oggetto di riorganizzazione (costituite in data antecedente al 01/01/2022) è diverso da quello previsto per le Attività economiche da costituire o costituite dal 01/01/2022.

In particolare, *“l'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto pari a:*

- euro 10.000,00 per la riorganizzazione di attività economiche costituite in data antecedente al 01/01/2022;*
- euro 20.000,00 per il sostegno ad attività economiche di nuova costituzione (costituite dal 01/01/2022) o da costituire”.*

QUESITO n. 10

Il leasing è ammesso come modalità di pagamento? In caso affermativo, basterà dimostrare di aver sostenuto entro 16 mesi il 40% ammissibile per il costo totale del progetto?

RISPOSTA

Nel caso di acquisti in leasing si applica l'art. 19, comma 1, lettera b) del DPR 5 febbraio 2018, n. 22, che regola l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei, in base al quale la spesa ammissibile è costituita dai canoni pagati dall'utilizzatore al soggetto concedente, con esclusione delle spese accessorie (non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi), fino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

QUESITO n. 11

Sono un apicoltore con sede legale in località al di sopra dei 500mt slm. In quanto apicoltore, faccio parte del settore agricolo, ma non possiedo terreno, bensì differenti postazioni registrate in Anagrafe apistica nazionale. È la natura particolare della mia attività. Vorrei capire se posso partecipare al bando

RISPOSTA

Il bando prevede che possano presentare domanda Micro, piccole e medie imprese così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, compresi i liberi professionisti, Altri soggetti operanti in attività di natura imprenditoriale e le Persone fisiche che si impegnano a costituire un'attività economica entro 6 mesi dalla data del provvedimento di ammissione appartenenti a tutti i settori produttivi, quindi se la Sua attività ha sede legale in un comune montano previsto all'Allegato B della Legge 68/201, anche se non possiede terreni, può partecipare al bando salvo ovviamente il possesso di tutti gli altri requisiti previsti all'art. 2.2.

QUESITO n. 12

Ho la sede legale della mia attività in una frazione situata a 680 m, mentre il comune è a 400 m. Posso presentare domanda per tale bando?

RISPOSTA

Precisiamo che il controllo del possesso del requisito di cui al paragrafo 2.1 verrà fatto rispetto all'indirizzo della sede operativa/unità locale indicata in domanda, pertanto se la sede indicata è situata a 680 m e fa parte di un comune montano previsto dall'allegato B alla legge 68/2011, fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti dal bando, la domanda potrà essere presentata.

QUESITO n. 13

Volevo un vostro chiarimento sull'impresa di nuova costituzione: Nel bando si parla di impresa di nuova costituzione (costituite non oltre 01/01/2022) quindi un'impresa costituita in ad esempio in data 30/06/2022 non è ammessa al bando?

RISPOSTA

L'impresa costituita in data 30/6/2022 può presentare domanda e potrà essere richiesto un contributo a fondo perduto pari a euro 20.000,00 (quindi per il sostegno ad attività economiche di "nuova costituzione") elevabile fino ad un massimo di euro 25.000,00 nel caso di attività economiche al verificarsi di uno o più dei criteri riportati al punto "3.2 Massimali di contributo e criteri di premialità (più nello specifico di € 22.500 se possiede un solo criterio).

QUESITO n. 14

Chiedo un chiarimento relativamente al punto 5.5 del bando, dove viene riportata la seguente: “per il possesso del requisito 1A (Comuni con disagio) il riferimento è all’elenco approvato con DGR 1354 del 11/11/2019 “Aggiornamento della graduatoria generale del disagio, a norma dell’articolo 80, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.” (allegato ed in particolare al valore della media dell’indicatore di disagio indicato in allegato A, pari a 68). Pertanto il requisito è attribuito ai comuni con valore di disagio superiore o pari al suddetto valore medio. Questo vuol dire che per il requisito 1A verranno considerate solo le domande per i comuni con indicatore di disagio uguale o maggiore a 68 ? e che quindi per i comuni con disagio sotto 68 verranno considerati gli altri punti 1B, 2, 3,4 ?

RISPOSTA

La risposta è affermativa, il requisito 1A circa la localizzazione nei comuni con disagio sarà posseduto solo dai comuni con valore di disagio superiore o pari al suddetto valore medio. I soggetti proponenti che non ricadono in detti comuni possono però avvalersi degli altri criteri di cui ai punti 1B, 2, 3,4.

QUESITO n. 15

Chiedo un chiarimento per quanto riguarda l'allegato D7; quali documenti vanno allegati? Inoltre, sempre riguardo l'allegato D7, come deve essere calcolato il valore PN/(CP-C)?

RISPOSTA

Gli allegati da caricare a cui fa riferimento la dichiarazione D7 dipendono da quale caso ricorre durante la compilazione della domanda (società di capitali/di persone/impresе esonerate dalla tenuta della contabilità) pertanto è consigliabile attenersi alle prescrizioni del paragrafo 4.3. I) e successivi J) e K) del bando circa la documentazione a corredo. Per quanto riguarda invece il calcolo PN/(CP-C), data la specificità del bando che prevede la copertura del 100% dei costi, è sufficiente che $PN > 0$ per vedere soddisfatto il criterio dell'adeguatezza patrimoniale.

QUESITO n. 16

Ho alcune domande sul bando:

1- il contributo corrisponde a quale misura in percentuale sull'investimento? per quello che vedo direi è il 100% Ad esempio i 10.000 euro per la riorganizzazione (escludendo ipotesi di maggiorazione) sarebbero erogati a fronte di fatture di pari importo. E' così?

2- al punto 3.2 punto 5 dice " aderenti al progetto "Filiera corta"": a quale progetto si fa riferimento? oppure si intende un qualunque progetto integrato di filiera già promosso ad esempio dalla Regione?

3- la firma della domanda compilata sul portale, una volta acquisita la delega del richiedente, può essere del tecnico incaricato

RISPOSTA

Precisiamo in ordine ai quesiti posti:

1- L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo per la riorganizzazione o il sostegno di attività economiche (il bando prevede sostanzialmente il sostegno a spese generali), che sarà erogato in quote annuali per 5 anni, quindi ad es. il contributo di 10.000 euro è corrisposto in 5 quote di 2.000 euro, che devono corrispondere ad analoga rendicontazione di spesa; è inoltre ammessa la spesa per acquisto di macchinari e attrezzature, purché non costituisca la voce prevalente delle spese rendicontate nell'arco del quinquennio;

2 - Si intende fare riferimento ad un qualunque progetto integrato di filiera promosso e/o sostenuto dalla Regione Toscana purché documentabile;

3 - Si richiama quanto riportato all'interno dell'Allegato C del bando: .."firma digitale del documento, da parte del Rappresentante Legale del soggetto proponente, in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico".

QUESITO n. 17

Come si può verificare il secondo criterio di priorità previsto dal bando e cioè se si è localizzati in centri abitati con numero minore di attività produttive (fonte: ISTAT dal al 31/12/2021)?

RISPOSTA

Precisiamo che si tratta del SOLO requisito che, indipendentemente da fatto che sia dichiarato o meno dal presentatore della domanda, sarà verificato d'ufficio nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.

QUESITO n. 18

Ho necessità di un chiarimento al fine di completare la domanda.

Il patto di comunità da sottoscrivere con il Comune deve essere allegato in questa fase o dopo l'eventuale approvazione?

RISPOSTA

In questa fase si registra l'interesse del soggetto richiedente a firmare un Patto di Comunità e l'informazione è necessaria a creare una riserva di fondi (pari al 20% del contributo concesso). I fondi destinati alla stipula dei patti infatti sono diversi e ulteriori rispetto a quelli concessi all'impresa per la propria attività e che sono disciplinati dal bando in corso.

Pertanto il contributo aggiuntivo per il Patto sarà effettivamente concesso a seguito dell'espletamento della relativa procedura di stipula dei Patti a cura del Comune.

A tale proposito si segnala quanto approvato con delibera di Giunta regionale n. 1159 del 17/10/2022 (link: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagG.xml>)

I prossimi atti di dettaglio saranno pubblicati sulla pagina web di Sviluppo Toscana oltre che sul sito della Regione Toscana e possono essere richiesti al seguente indirizzo email di prossima attivazione custodimontagna@regione.toscana.it, presidiato dal Settore Politiche di Sostegno alle Imprese.

QUESITO n. 19

Nel paragrafo 3.4 "Spese Ammissibili" viene citata come voce di finanziamento "Acquisto di scorte...". Per scorte cosa si intende? E' nota la suddivisione in ambito agricolo di scorte vive (animali) e scorte morte (trattrici ecc.), se fosse effettivamente il senso giusto questo illustrato, le scorte morte devono rispettare sempre il concetto di "non prevalenza" dei macchinari all'interno del finanziamento richiesto?

RISPOSTA

Rispetto al quesito in calce, si precisa che, essendo il bando indirizzato a tutti i settori produttivi, il concetto di scorte è necessariamente generale ed eventualmente da definire a seconda del progetto specifico; la "non prevalenza" sul totale delle spese, rendicontato nel quinquennio, opera nel caso si proceda all'acquisto di macchinari ed attrezzature.

QUESITO n. 20

Si richiede gentilmente un chiarimento sui criteri come da punto 5.5 del bando. In particolare si chiede conferma che le domande saranno selezionate in base ai dei criteri di priorità e quindi saranno ammesse e finanziate solo le prime 3 domande (e quindi le prime 3 imprese) per ogni comune rispetto a tali criteri.

RISPOSTA

Sono ammesse un massimo n. 3 domande per comune che sono ordinate sulla base dei criteri di priorità cui al paragrafo 5.5 del bando. L'ordine in graduatoria è determinato sulla base del numero di criteri di priorità posseduti, e in caso di parità all'importanza dei criteri conformemente all'ordine dal n. 1 al n. 4. Si assume a tal fine la localizzazione dell'unità locale per cui è richiesto il contributo. In caso di parità dei precedenti criteri, in via residuale, verrà considerata la data (ed eventualmente l'ora) di presentazione della domanda. In caso di n. di domande per comune maggiore di 3, come ordinate sulla base dei criteri di priorità, le ulteriori domande risulteranno ammesse e non finanziate ed inserite in un elenco separato e potranno beneficiare del contributo, previo scorrimento della graduatoria generale (completa da domande ammesse e finanziate e di ammesse ma non finanziate per esaurimento risorse).

QUESITO n. 21

Per essere certi che la sede operativa/unità locale è localizzata in uno dei comuni montani previsti dall'allegato B alla legge 68/2011, in località con altitudine non inferiore ai 500 metri s.l.m., posso fare riferimento anche al GEOSCOPIO della Regione oppure anche al GSAA INFO sul S.I ARTEA?

RISPOSTA

Confermiamo che è corretto l'utilizzo degli strumenti indicati ai quali può essere aggiunto anche Google Earth.

QUESITO n. 22

I Consorzi operanti in attività di natura imprenditoriale possono presentare domanda anche se iscritti al solo registro REA?

RISPOSTA

Possono presentare domanda tutti quei soggetti che pur non rientrati nella categoria imprese (e che quindi non sono iscritte al registro imprese) esercitano un'attività di natura economica e che siano iscritti al REA anche se si tratta di attività che non hanno scopo di lucro.

QUESITO n. 23

Se cortesemente è possibile avere informazioni circa la questione della rendicontazione in 5 quote annuali:

Poniamo che nel primo anno già occupo tutto il plafond disponibile nel. Mio caso 25000 euro per spese di lavoro dipendente. Come funziona l'erogazione? Avrò il primo Anno con spese e gli altri 4 con presumibile spesa di 0.

RISPOSTA

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il 31/01 di ogni anno con riguardo alle spese attinenti l'esercizio precedente, a partire dall'anno successivo alla data di concessione e per i successivi 5 anni, presentando annualmente documentazione di spesa pari ad 1/5 del contributo concesso". (cfr. paragrafo 8.1 del bando)

QUESITO n. 24

Vorrei una delucidazione sulla rendicontazione delle spese che andrà poi fatta a gennaio per i soggetti che hanno partecipato al bando. Nello specifico vorrei sapere se le spese da rendicontare devo essere pari o superiori all'importo ricevuto a fondo perduto dalla regione

RISPOSTA

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il 31/01 di ogni anno con riguardo alle spese attinenti l'esercizio precedente, a partire dall'anno successivo alla data di concessione e per i successivi 5 anni, presentando annualmente documentazione di spesa pari ad 1/5 del contributo concesso". (cfr. paragrafo 8.1 del bando); a fronte di una spesa (ammissibile) rendicontata per un importo superiore ad 1/5 del contributo sarà comunque erogato 1/5 del contributo concesso, al contrario la presentazione di documentazione di spesa inferiore comporta analogo riduzione dell'importo erogato. Si precisa che la scelta delle spese da rendicontare rimane facoltà esclusiva del soggetto beneficiario e, nel caso di rendicontazione superiore al limite previsto dal bando, non può essere demandata al soggetto controllore.

QUESITO n. 25

Dove è possibile trovare tutti gli allegati al bando, compreso l'allegato D?

RISPOSTA

Può trovare tutti gli allegati al DD 19554/2022 all'interno della banca dati regionale: <https://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali>, ricordiamo comunque che la domanda deve essere presentata esclusivamente on line.

QUESITO n. 26

I costi di impianto di specie vegetali (acquisto piante e posa a dimora) rientrano tra le spese ammissibili? L'acquisto di terreni/immobili rientra tra le spese ammissibili? Devo caricare fatture e pagamenti? e dove?

RISPOSTA

I costi indicati sono assimilabili a spese di investimento e pertanto sottoposti al vincolo di “non prevalenza” (le spese di investimento possono essere al massimo il 49,99% delle spese rendicontate nell’arco del quinquennio). Le spese per l'acquisto di beni immobili (terreni e fabbricati) non rientrano tra quelle ammissibili sul bando "Custodi della Montagna". La documentazione di spesa dovrà essere caricata on line, su specifica piattaforma gestita dall’ufficio che si occupa di rendicontazioni di Sviluppo Toscana SpA

QUESITO n. 27

Il personale che eventualmente potremo utilizzare con i fondi stanziati, va da sè che può essere subordinato ma anche parasubordinato vale a dire anche partite IVA fino ai contratti occasionali?

RISPOSTA

Il bando, al paragrafo 3.4, fa riferimento a “spese di personale” senza ulteriori specifiche, se ne deduce che le fattispecie indicate nel quesito non sono escluse a priori; in generale, ai fini dell’ammissione a contributo, i costi sostenuti dai beneficiari e riferibili alla categoria “spese di personale” devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere riferiti ad attività previste dal bando e dal progetto approvato;
2. essere relativi a personale nella misura in cui è impiegato nel progetto approvato;
3. essere relativi a personale impiegato presso le strutture dell’impresa beneficiaria ed avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano;

ciò detto, il contratto di lavoro sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il personale parasubordinato impiegato nell'ambito del progetto deve essere finalizzato in modo esplicito, ma non necessariamente esclusivo, alla realizzazione delle attività di progetto.